

## Cattolici e politica

Il governo gioca la carta degli aiuti

## Aumentano le separazioni mentre calano i matrimoni: solo 4 ogni 1000 abitanti

■ Meno matrimoni e in età più avanzata, cresce il numero dei divorzi, diminuisce la natalità. Più nozze solo tra gli immigrati. È la fotografia, basata su dati Istat. La tendenza al ribasso

è in atto dal 1972, anno in cui i matrimoni sono stati 419 mila contro i 246.613 del 2008 (circa 4 ogni mille abitanti). Si tende inoltre a posticipare sempre più la prima unione: nel 2008 gli sposi alle prime nozze avevano in media 33 anni, le spose quasi 30, con un incremento di circa 1,2 anni rispetto al 2003. Aumentano, al contrario i secondi matrimoni, per un totale di 34.137 nel 2008, il

13,8% del totale (erano il 6,5% nel '72). Negli ultimi anni sono aumentate le separazioni legali e i divorzi. Nel 2008 le separazioni sono state 84.165, in crescita del 3% rispetto al 2003, i divorzi 54.351 con un incremento del 23% rispetto a 5 anni prima. Il 70% delle separazioni e il 41% dei divorzi riguarda coppie con figli. Il 20% dei bambini nasce al di fuori del matrimonio.

→ **Al Forum** delle associazioni il ministro annuncia: «Soldi solo alle coppie sposate», poi si corregge

→ **Giovanardi** attacca la scienza. Imbarazzo per il caso Berlusconi-Ruby e per il taglio delle risorse

# Famiglia, farsa di governo Sacconi: non sono nazista..

Per Sacconi la famiglia è solo matrimonio con figli, Giovanardi conferma che la tutela dello Stato è rivolta alla coppia che «si assume la responsabilità pubblica». Bufera sul meeting di Milano.

LAURA MATTEUCCI  
MILANO

Nessuna presa di distanza, figurarsi, ma nemmeno un filo di dichiarato imbarazzo. «Assolutamente no», ripete più volte sempre più torvo il ministro Sacconi, «imbarazzo? ma siamo scherzando?». Un pezzo dell'esecutivo è a Milano, alla seconda Conferenza nazionale della famiglia organizzata dal governo, ma il presidente del Consiglio, travolto dallo scandalo escort, ha dovuto restarsene a pochi chilometri di distanza, nella villa di Arcore. Così aprire i lavori tocca al sottosegretario Carlo Giovanardi, con dichiarazioni che dalle prostitute del duemila ci rimbalzano al medioevo dei diritti. «Scienza e biotecnologie - attacca - possono togliere ai figli il diritto di nascere all'interno di una comunità d'amore con un'identità certa paterna e materna». E la famiglia tradizionale è già in pericolo: «La rottura della diga costituita dalla legge 40 aprirebbe la porta a inquietanti scenari, al Far West della proietta dove fin dal primo momento il concetto costituzionale di famiglia andrebbe irrimediabilmente perduto». Al contrario di quanto dichiarato da Fini e da esponenti di Fli, il ministro al welfare Maurizio Sacconi chiarisce una volta di più: soste-

gni solo alla famiglia "naturale", con matrimonio e procreazione. «Ho sentito dai cosiddetti futuristi - dice Sacconi - mettere in discussione il primato della famiglia "naturale". Una cosa sono le relazioni affettive, che però riguardano una dimensione privatistica, ma le politiche pubbliche (leggi, i benefici fiscali) sono tarate sulla famiglia "naturale", fondata sul matrimonio e votata alla procreazione». E, mentre Sacconi preciserà poi che gli aiuti andranno anche «ai figli di coppie di fatto», perché «non sono mica un nazista», Giovanardi confermerà che le misure che il governo stareb-

**Bindi contro i tagli**  
«Il nostro governo stanziò 400 milioni questo appena 47...»

be approntando sono rivolte alle coppie che «si assume la responsabilità pubblica». Parlano in due e non sono d'accordo, quindi. Ma quello che proprio non sopportano è l'ufficializzazione delle coppie omosessuali. Una discriminazione che varrà l'epitaffio dell'Arcigay «questa Conferenza è una farsa», e la protesta dei radicali.

«Discorsi violenti da campagna elettorale», mentre «dal governo non arriva alcun impegno serio, solo slogan». La presidente Pd Rosy Bindi, presente a Milano, definisce le parole di Sacconi e Giovanardi «proclami ideologici»: «La famiglia - aggiunge Bindi - non è un ammortizzatore sociale su cui scaricare i costi dei tagli del governo alle politiche pubbliche». In altri termini: «I fondi per la



Foto Ansa

Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi

famiglia sono passati dai 400 milioni che avevamo stanziato noi ai 47 che hanno stanziato loro». Il senatore Pd Ignazio Marino seppellisce il discorso di Giovanardi, il cui intento «è discriminatorio e al limite del razzismo». «Che cosa pensa delle famiglie con figli adottati? Sono vere famiglie o no? Che rischio corrono anche se l'identità dei genitori non è biologicamente trasmessa ai figli? E le famiglie con figli concepiti con la fecondazione assistita?», chiede ricordando che nel mondo sono più di 4 milioni i bambini nati con metodo artificiale.

## DIRITTI FRAGILI

La Conferenza era stata aperta da un messaggio del presidente Napolitano, che ha richiamato «i soggetti istituzionali all'esigenza di affrontare i problemi che ostacolano il formarsi delle famiglie: la precarietà, l'instabilità dell'occupazione, la difficoltà di accesso ai servizi e sostegni pubblici e la loro disomogenea distribuzione sul territorio». Poi è stata la volta dell'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi, «i diritti delle famiglie fragili non siano diritti fragili», ammonisce. E poi ancora, la sfilata dei ministri in un'atmosfera di palpabile ipocrisia. L'unico accenno di reazione dalla sala arriva con il passaggio di Mara Carfagna, Pari opportunità, sulle politiche del governo per i minori, contro abusi ed adescamento. «Ma non si vergogna a dire queste cose?», urla per due volte qualcuno degli astanti. Lei tira dritto, e comunque no, non si vergogna per niente. Il vorticoso giro di escort? «Non ci credo - riesce a dire - È tutto da verificare». ♦

## Sit-in

**I Radicali protestano: «Ipocrisia inaccettabile»**

■ Con lo slogan «la lista dei divieti è troppo lunga, no alla famiglia bunga bunga», Emma Bonino e un gruppo di Radicali hanno protestato fuori dalla sede della Conferenza. «Le famiglie - spiega Bonino - sono al plurale. Va chiarito a chi ritiene, spesso con livelli di ipocrisia inaccettabili, che la famiglia sia solo quella uomo-donna, che i cittadini sono tutti uguali e che l'organizzazione della vita affettiva spetta a loro. Vogliamo l'allargamento e non la negazione del concetto di famiglia, serietà e rispetto».